

Codice DB1006

D.D. 2 marzo 2010, n. 162

Metanodotto "Allacciamento PIRELLI S.r.l. DN 200 (8") 12 bar - Variante in corso d'opera ubicata nel Comune di Settimo Torinese in Provincia di Torino", presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto "Allacciamento PIRELLI S.r.l. DN 200 (8") 12 bar – Variante in corso d’opera ubicata nel Comune di Settimo Torinese in Provincia di Torino”, così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. in data 10 settembre 2009;
- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l’opera di cui all’oggetto nel Comune di Settimo Torinese in Provincia di Torino, in conformità al progetto approvato;
- di stabilire che l’opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato territoriale Piemonte Valle d’Aosta

1) la realizzazione del metanodotto dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni per quanto attiene alla tutela dei preesistenti impianti di RPC (Rete Pubblica di Comunicazione) che prevedono la necessità di ottenere il nulla osta alla costruzione, ai sensi dell’articolo 95 del D.Lgs. del 01/08/2003 n. 259, da parte dell’Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d’Aosta, prima della realizzazione dell’impianto;

Ministero dell’Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino

2) i lavori dovranno essere eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata all’istanza e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati;

3) a lavori ultimati, dovrà essere richiesto, con istanza in carta legale, il sopralluogo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino per il rilascio del certificato di prevenzione incendi, necessario ai fini dell’esercizio dell’attività ai sensi della legge 26/07/65, n. 966;

4) l’istanza dovrà essere prodotta, richiamando gli estremi dell’approvazione preventiva, con le modalità previste dall’art. 3 e corredata di dichiarazione di osservanza degli obblighi di cui all’art. 5 del D.P.R. 37/98, nonché della documentazione prescritta dal D.M. 04/05/98 – allegato II, conformemente alle indicazioni esplicative contenute nella modulistica disponibile presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino;

5) le procedure di prevenzione incendi di cui al richiamato D.P.R. 37/98 dovranno essere applicate pure alle installazioni provvisorie di cantiere, qualora ricomprese nell’elenco allegato al D.M. 16/02/82, e dovranno essere tenuti presenti gli obblighi a carico dei responsabili, anche nel caso di attività non soggetta a controllo, dell’osservanza delle norme di sicurezza vigenti e dell’adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti adeguati ad assicurare un sufficiente grado di sicurezza antincendio, avendo particolare riguardo alle disposizioni di cui al D.M. 10/03/98;

ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti

6) le interferenze con gli elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal d.m. 449/1988 e s.m.i., nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;

7) i lavori in prossimità delle linee elettriche o degli impianti elettrici dovranno essere eseguiti nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008;

Terna S.p.A

8) in merito all'avvicinamento agli elettrodotti Snam Rete Gas S.p.A. dovrà rispettare le distanze previste dall'art. 11 del D.P.R. n. 164 del 07/01/1956;

Comune di Settimo Torinese

9) la realizzazione dei lavori dovrà garantire e mantenere inalterata la funzionalità idraulica della derivazione irrigua interferita dal nuovo tracciato (Bealera Rattera – ramo destro), denominata “Canale di Scolo” negli elaborati progettuali;

10) in corrispondenza dell'attraversamento della fognatura di competenza SMAT S.p.A., dovranno essere adottate le precauzioni individuate dalle norme tecniche di settore per gli attraversamenti dei sottoservizi, previo recepimento di eventuali ulteriori indicazioni del soggetto gestore della rete fognaria;

SMAT S.p.A.

11) prima dell'inizio dei lavori Snam Rete Gas dovrà informare SMAT S.p.A al fine di poter esercitare controllo sulle attività di posa della condotta;

Consorzio Irriguo S.B.N.F.

12) le opere dovranno essere eseguite in conformità del progetto presentato e approvato, ed in osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di edilizia, urbanistica, sanità, sicurezza, tutela ambientale-paesaggistica e quant'altro;

13) la sezione utile del canale non dovrà essere ristretta né danneggiata dalla realizzazione delle opere e non dovrà essere impedito o ridotto in qualsiasi modo il libero deflusso delle acque scorrenti nel canale stesso;

14) lungo il corso del canale non dovrà essere impedito il libero transito del personale, con i relativi mezzi, addetto alla regimazione delle acque ed al controllo dei canali;

15) nel canale non dovranno essere scaricate acque inquinate e, pertanto, dovranno essere rispettate le prescrizioni del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

16) dovranno essere apposte idonee segnalazioni della sezione di attraversamento tramite l'infissione di paline o cippi sul ciglio della strada;

17) Snam Rete Gas, a conclusione dei lavori, dovrà richiedere al Consorzio Irriguo S.B.N.F. il sopralluogo per la constatazione della regolare esecuzione delle opere e, nel caso di varianti al progetto presentato ed approvato, dovrà presentare copia degli elaborati rappresentanti lo stato di fatto;

18) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate dovrà essere eseguita a cura e spese di Snam Rete Gas, o suo avente causa a qualunque titolo, che pertanto ne assume ogni più ampia responsabilità nei confronti del Consorzio Irriguo, del Comune di Settimo Torinese e dei terzi;

19) a riconoscimento del diritto consortile dovrà essere corrisposto al Consorzio Irriguo S.B.N.F., con decorrenza dall'anno 2010, un canone annuo complessivo di € 0,77, soggetto ad aggiornamento e così calcolato:

- attraversamento sotto alveo: metri 1,00 tariffa unitaria € 0,77 canone € 0,77

20) la concessione del nulla-osta potrà essere revocata per validi motivi correlati con la necessità di modificare le condizioni dello stato della rete idrografica anche ai fini della sicurezza del territorio; a seguito di comunicazione di eventuale revoca, Snam Rete Gas, o suo avente causa, dovrà, nei termini assegnati, rimuovere l'opera, ovvero adeguarla alle sopraggiunte nuove condizioni a propria cura e spese; la concessione potrà altresì essere revocata, per il mancato rispetto delle condizioni sopra esposte;

A.S.L. TO4

- 21) dovranno essere rispettate le prescrizioni del PRG e delle relative NTA;
- 22) dovranno essere rispettate le norme relative alle aree di salvaguardia nei confronti del metanodotto;
- 23) dovranno essere rispettate le norme e le misure di tutela necessarie per la protezione della molestia nei confronti del vicinato durante la fase di cantiere e di realizzazione dell'opera;

Direzione regionale Agricoltura

- 24) le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie; nel caso in cui il tracciato si snodi in superfici occupate da colture legnose (vigneti, frutteti, impianti di arboricoltura), il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di espianto e di successivo ripristino;
- 25) il taglio della vegetazione arborea spontanea e degli impianti legnosi (frutteti, vigneti, impianti di arboricoltura) dovrà essere limitato al minimo indispensabile; dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;
- 26) per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;
- 27) il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico-chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale; gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria; tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;
- 28) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

Settore regionale Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico

- 29) dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;
- 30) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;
- 31) tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;
- 32) i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;
- 33) le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;
- 34) dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti

all'uscita delle aree di cantiere;

35) dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

36) la documentazione presentata contiene la valutazione di impatto acustico che stima un sostanziale rispetto dei limiti acustici di zona durante tutte le fasi di cantiere, in corrispondenza dei recettori individuati; le ipotesi di rumorosità dei macchinari utilizzate per tale valutazione appaiono però poco cautelative in quanto sono stati considerati livelli di emissione inferiori a quelli previsti dal Decreto 24 luglio 2006 relativo all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate al funzionamento esterno; durante tutte le fasi di cantiere, dovranno essere rispettati i vigenti limiti di zona, adottando gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo, quali il posizionamento delle attività più rumorose ad adeguata distanza dai recettori e l'utilizzo di barriere acustiche mobili;

ARPA Piemonte

37) la movimentazione degli inerti derivanti dall'attività di scavo dovrà essere condotta con la massima attenzione al fine di preservare le caratteristiche di qualità per l'uso agronomico, accantonando in maniera idonea il terreno vegetale e impedendo la promiscuità dei vari orizzonti raggiunti durante lo scavo;

38) dovrà essere prevista la gestione dell'esubero degli inerti derivanti dalla posa della tubazione e lo smaltimento differenziato di eventuali macerie di manufatti stradali e/o asfalto;

39) al fine di ridurre ulteriormente gli impatti derivanti dall'occupazione di suolo agricolo si chiede di verificare che la profondità di posa della condotta non condizioni l'uso agricolo del suolo nella fascia di pertinenza del metanodotto;

Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

40) tutti i lavori di scavo, di scotico e di movimento terra, sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori (viabilità e zone di cantiere, impianti per il trasporto dei detriti...) dovranno essere seguiti da operatori archeologi di provata esperienza, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie, ma senza oneri per la suddetta Soprintendenza;

41) i siti archeologici eventualmente individuati durante l'assistenza in corso d'opera dovranno essere indagati con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, e potranno comportare varianti progettuali nel caso di ritrovamenti di importante interesse archeologico;

Settore Programmazione Operativa

42) il Comune di Settimo Torinese dovrà adeguare lo strumento urbanistico con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato del metanodotto approvato, comprensivo delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine della apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa; dovrà inoltre trasmettere copia degli aggiornamenti cartografici del piano urbanistico al Settore regionale Programmazione Operativa;

Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici

in materia di Usi Civici:

43) il Comune di Settimo Torinese (TO) dovrà presentare, prima dell'inizio dei lavori, idonea dichiarazione da cui risulti, a seguito degli accertamenti effettuati presso la sede Comunale nonché il "Commissariato Usi Civici Piemonte – Valle d'Aosta e Liguria", l'esistenza o meno del vincolo di Uso Civico sui terreni interessati dall'opera e che saranno occupati e/o asserviti;

44) qualora, al termine dei predetti accertamenti, risultasse che l'opera attraversa terreni vincolati, il Comune di Settimo Torinese dovrà presentare all'Ufficio regionale Usi Civici istanza di concessione amministrativa, come previsto dalla L. 1766/1927 e s.m.i.; infatti l'"Uso Civico" è un vincolo imprescrittibile, inusucapibile, inalienabile e non espropriabile quindi ogni eventuale atto riguardante gli immobili vincolati, se non debitamente autorizzato nelle forme di legge, risulta inficiato da nullità assoluta;

in materia espropriativa:

45) qualora, prima dell'inizio dei lavori, il Comune di Settimo Torinese (TO) non abbia ancora adempiuto a quanto sopraesposto in materia di Usi Civici, la Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio non potrà rilasciare il richiesto provvedimento di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

46) Snam Rete Gas, dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore regionale Politiche Energetiche, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

47) tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici;

48) l'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù presentata da Snam Rete Gas dovrà indicare nel dettaglio (con riferimento al Decreto Ministero dell'Interno 24.11.1984, nonché al Decreto Ministero Sviluppo Economico 17.04.2008): la fascia di asservimento, quella di occupazione, la profondità effettiva di posa della tubazione rispetto al piano di campagna e la distanza minima dalla medesima di future canalizzazioni sotterranee e/o fabbricati;

Inoltre, si prescrive quanto segue:

- di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;
- di dare atto che la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere e indicati negli allegati al progetto approvato;
- di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A., prima di iniziare la fase di cantiere, dovrà prendere contatti con il Consorzio Irriguo S.B.N.F., anche ai fini della definizione della tempistica dei lavori;
- di dare atto che l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- di dare atto che la Società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;
- di stabilire che, prima dell'inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione – Settore Politiche Energetiche e al Comune di Settimo Torinese, mentre dovrà inviare gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti alle società proprietarie delle opere interferite;
- di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;
- di dare atto che ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione

mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio del Comune di Settimo Torinese, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale. Ai proprietari sarà contestualmente comunicato che potranno fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Roberto Quaglia